

ASSEMBLEA DEI SOCI 2021

E' molto complicato fare un resoconto dell'attività svolta nel 2020. A causa dell'emergenza sanitaria, come tutti i servizi aperti al pubblico, anche il nostro è stato costretto a rivedere l'accoglienza, il rapporto con l'utenza e l'organizzazione del servizio.

Per fortuna abbiamo abbassato le serrande del centro d'ascolto solo per un mese anche se in realtà all'interno del centro il lavoro è stato intenso con la difficoltà di organizzare le consegne del materiale agli utenti, fare i colloqui telefonicamente, reperire volontari e altri problemi facilmente immaginabili.

Comunque tutto ciò non ci ha impedito di esserci per le mamme in difficoltà. La tecnologia è stata, in questa occasione, di grande aiuto. Whatsapp e posta elettronica mi hanno permesso di avere un filo diretto con utenti ed operatori permettendomi di visionare documenti o foto a distanza. Ho attivato il trasferimento di chiamata allungando le ore di ricezione delle telefonate in modo da essere più facilmente raggiungibile. Mai come lo scorso anno il nostro lavoro di riciclo di tutto ciò che riguarda il bambino è stato importante, a volte indispensabile, considerato che i negozi, anche per materiali per bambini, sono rimasti chiusi per il periodo del lockdown e abbiamo dovuto recuperare più cose possibili. Le parole chiave che ci hanno permesso e ci permettono di continuare nel rispetto delle regole imposte dalla situazione sono: volontari, collaborazione e solidarietà.

Nel periodo del lockdown quando ai volontari più anziani è stato impedito di fare servizio, volontari più giovani, fermi per il lavoro, hanno offerto il loro tempo sia nell'attività ordinaria del centro, sia nel portare il materiale direttamente a domicilio oppure presso le Caritas con cui collaboriamo costantemente. Questo sistema non è stata una novità per il nostro servizio, lo abbiamo soltanto intensificato a causa delle restrizioni. Le Caritas parrocchiale dei paesi del Vicariato sono state e sono un ottimo punto di riferimento per me in quanto, oltre ad avere formidabili risorse umane sono anche un'ottima fonte di iniziative e idee.

Molto gradita è stata la nascita di un centro di distribuzione di alimenti anche a San Giorgio di Piano, un'appendice della Caritas di Bentivoglio che si è strutturata ed organizzata.

Anche la collaborazione di alcune farmacie della zona ci ha permesso di dare pannolini, latte e medicinali anche quando non ci si poteva spostare.

Inoltre si è sentita maggiormente la necessità di intensificare il lavoro di rete con le altre associazioni di Volontariato e con i servizi pubblici iniziato già negli anni scorsi con appositi tavoli di contrasto alla povertà.

Nonostante le restrizioni e le difficoltà, nel 2020 il nostro aiuto ha raggiunto 183 nuclei familiari, di cui 33 mamme in attesa e abbiamo gioito per la nascita di 25 bambini, di cui due gemelli. A 158 utenti abbiamo donato indumenti e materiale vario e abbiamo donato latte e pannolini a 60 nuclei, con progetti personalizzati a seconda delle difficoltà. A giugno 2020 è stato

attivato un progetto Gemma (a settembre è nata una splendida bimba) ed è proseguito un altro progetto Gemma che è terminato a febbraio 2021. Abbiamo attivato anche tre progetti Vita e due progetti di sostegno a mamme in difficoltà temporanea.

Dietro tutti questi numeri, ci sono donne e uomini che credono nella vita, nonostante tutto. Ci sono delle mamme che si sono trovate a decidere se proseguire o no la gravidanza quando sono rimaste senza casa, senza lavoro e tutte le difficoltà sembravano insormontabili, ma hanno voluto fare un atto di fiducia per la vita e ora abbracciano orgogliose i loro bambini. Ci sono delle ragazze molto giovani che si sono trovate a gestire delle situazioni più grandi di loro, ma che per fortuna, grazie alla collaborazione di diverse associazioni in cui ognuno si è mosso in base alla propria competenza, siamo riusciti a trovare una soluzione temporanea, ma duratura. Ci sono padri separati o abbandonati dalle compagne, con lavori precari e malpagati, che si sono trovati a gestire un bambino o ad alternarsi con l'altro genitore nella gestione del figlio e sentono l'umiliazione di dover chiedere aiuto per le difficoltà lavorative causate dal Covid.

Vorrei fare dei ringraziamenti speciali a Giorgio che ha curato le nostre pubblicazioni con attenzione, precisione e sensibilità.

Ringrazio per il sostegno anche il Direttivo, i parroci del nostro e di altri Vicariati. Un ringraziamento particolare alla parrocchia di Gherghenzano che ci fornisce mensilmente un quantitativo rilevante di alimenti.

Ringrazio i professionisti che hanno offerto gratuitamente la loro consulenza, i volontari del SAV e di altre associazioni che hanno dato la loro disponibilità e il loro aiuto e grazie alle persone e amministrazioni che ci danno fiducia e che ci sostengono economicamente e materialmente.